34ma

rassegna nazionale teatro della scuola

16 *aprile*
7 *maggio*
2016

serra san quirico (an)

personaggio
guida 2015/2016

ALBERTO MANZI:
i maestri e
la rivoluzione

illustrazione di
Alessandro Sanna

Centro Alberto Manzi
Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

REGIONE MARCHE

AMAT

UNIONE MONTANA DELL'ESINO-FRASASSI

MiBACT

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

L' Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

FABRIZIO GIULIANI
presidente

Uomo di scuola, professionista di politica culturale, scruta, guarda, decide. Per il bene di tutti.

MARINA ORTOLANI
direzione organizzativa

Professionista della cultura, donna, madre. Inquadra tutte le situazioni. Ha la visione del tutto. E di tutti.

GIANFRANCESCO MATTIONI
direttore artistico

Burattinaio umile, regista eclettico, attore versatile. Direttore disponibile. Sempre.

DIEGO PASQUINELLI
direttore amministrativo

Dietro il baffo estroverso c'è il rigore dei conti. Che quadrano sempre. Con cura e attenzione.

SIMONE GUERRO
responsabile produzione

Virtuoso dell'intelligenza creativa, trova sempre nuovi spunti di riflessione, nuove strade di formazione.

SILVANO FIORDELMONDO
direzione artistica

Tuttofare del teatro, prende sul serio il lavoro nella maniera migliore: giocando!

SILVIA GRASSI
responsabile amministrazione

Dietro ad un pc, uno sguardo alla culla, attenta a che tutto vada sempre diritto. Uno sguardo severo e un sorriso accogliente.

SILVIA ROMITELLI
segreteria di produzione

Gestisce masse di bambini a teatro, genitori ansiogeni e insegnanti curiosi. Risponde a tutto e a tutti. Con garbo. NB: non ne approfittare!

ALESSIA BERGAMO
organizzazione

Non è antipatica, la disegnano così! Precisa, puntuale, si arrabbia se gli altri non lo sono. Esige e dà sempre rispetto.

VALENTINA BREGA
organizzazione

Tenace e umile. Ti segue per accogliere le esigenze di tutti. Con professionalità.

SIMONA MARINI
ufficio stampa

Trova sempre le parole giuste: le annota e le trascrive con cura dei particolari e spirito di gioco. Come i bambini.

ALESSIO PACCI
grafico

Ci "incornicia" in colori accoglienti, traduce in immagini poetiche le nostre idee. Con fantasia. Come i bambini.

La cultura diretta dai bambini

Il maestro non può insegnare pensieri,
ma deve insegnare a pensare.
- Immanuel Kant

Il teatro è un'azione Politica*: un agente che ha nella sua esplicazione un'attenzione alla comunità (alle masse si diceva una volta).
La scuola svolge un'azione Politica*, nel senso che agisce per il bene e il benessere della polis.
Due catalizzatori, apparentemente agli antipodi ma che si ricongiungono in un unico obiettivo: l'azione educativa. Ed è in questa direzione che muove l'ATGTP, nel coniugare il teatro e la scuola con le sua attività, implementando con le relazioni con il mondo, con la diversità (fisica e psichica), con la società (teatri di comunità), con l'ambiente. Ma il tutto si completa con il lavoro di formazione dell'OTE (Operatore di Teatro Educazione), nuova figura professionale più completa del mediatore teatrale, che trova qui a Serra il luogo e le motivazioni per sperimentare nuove ricerche.
È un atto che ha bisogno di diverse competenze, di un qualificato team, di sinergia, di collaborazione, di ascolto. Noi ci stiamo provando.
La cultura è un'azione Politica*. Noi lo facciamo guardando i bambini, ascoltando le nuove generazioni, le loro esigenze, il loro bisogno di "esserci".
Cerchiamo di avere lo stesso sguardo e gli stessi intenti di Alberto Manzi, avendo il rispetto di chi *fa quel che può, quel che non può non fa.*

**Politica:* attività legata all'esercizio del potere per la promozione del bene comune (CELAM)

Fabrizio Giuliani
Presidente ATGTP

ASSOCIAZIONE
TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)
tel 0731 86634 fax 0731 880028

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)
tel 0731 56590 fax 0731 880028

www.atgtp.it - info@atgtp.it

Accreditamento MIUR come Ente di Formazione,
nel luglio del 2009 DM del 10/07/09.

Accreditamento come Ente di Formazione presso la Regione Marche,
nel luglio 2013 DGR 163/FOP del 23/07/13.

La rassegna.
I maestri. La rivoluzione.

Chi considera tutto un dejàvu e non riesce a stupirsi di niente ha perso la cosa più preziosa, l'amore per la vita.
- R. Kapuściński

L'Italia è in ripresa. Sono anni che sentiamo questa affermazione, che inquadra il Belpaese in un'ottica di ottimismo collettivo anche se accompagnata da uno scettiscismo sociale, direi saggio e antico.
La cultura e l'educazione, pur rimanendo a latere, segnano la componente determinante di una crescita di una nazione. Lo affermiamo da anni. Veniamo ascoltati da pochi. Ma quei pochi sono tanti. Un esercito pacifico di bambini, adolescenti, giovani, docenti, dirigenti scolastici, educatori, professionisti della cultura; un esercito silenzioso e chiassoso, ossimoro ideale per definire la scuola, per definire il teatro fatto dai bambini.
E così, come in un vecchio film di Renoir, gli sguardi sono rivolti alla gabbia nera, i nasi all'insù sottolineano un'attenzione carica di tensione, di curiosità.
E si apre il sipario, si accendono le luci. Lì, sul palco, ci sono i bambini, i ragazzi, i giovani che, macinando chilometri, sono arrivati a Serra, sono rimasti 3 giorni, hanno riflettuto, hanno giocato e ora rivivono tutto in quel momento che sarà fondamentale per la loro crescita intellettuale ed emotiva.
Sono accompagnati da adulti educatori, da insegnanti sempre più stanchi, ma sempre più tenaci, non da don chisciotte all'avventura. Sono seri specialisti dell'educazione che credono che la cultura, e il teatro in particolar modo, forse non salveranno il mondo ma miglioreranno le persone. È a loro che rivolgiamo il nostro grazie, per continuare a credere in questo luogo dell'utopia che combatte con resilienza le distopie quotidiane; li ringraziamo perché forse sono loro che stanno attuando la piccola grande "rivoluzione culturale"; forse sono loro che come Alberto Manzi ci ha insegnato rifiutano le logiche burocratiche che vogliono una scuola/azienda, una casella dove inquadrare con un "giudizio" le nuove generazioni. Alberto Manzi e il suo esempio ci accompagnerà per tutta la rassegna, nella quale cercheremo di dare e di avere cura, accoglienza, rispetto, attenzione, elaborazione e non giudizio.
Come è (o dovrebbe essere) la scuola.
Come è (o dovrebbe essere) il teatro.

Salvatore Guadagnuolo
Direttore Artistico RNTS

Staff 34ma R.N.T.S. 2016

Non dimenticate l'ospitalità,
perché alcuni, praticandola,
senza saperlo ospitarono degli angeli.
- San Paolo, Lettera agli Ebrei 13:2

OTE DIREZIONE*

presidente Fabrizio Giuliani *direttore artistico* Salvatore Guadagnuolo
direttrice organizzazione Marina Ortolani *responsabile organizzazione* Silvia Grassi

OTE TEATRO

Arianna Baldini, Michele Battistella, Betta Contini Orsetti, Peppe Coppola, Teresa Delogu, Desy Gialuz, Riccardo Lantieri, Annalena Manca, Emilio Milani, Chiara Mori, Ina Muhameti, Silvia Paglioni, Elisa Radicioni, Fabiana Sapia, Marta Severino, Laura Trappetti, Marta Trivellato.

OTE ORGANIZZAZIONE

Alessia Bergamo, Tommaso Brega, Valentina Brega, Francesco Giuliani, Cristina Bassotti, Monica Montesi

OTE SCENOGRAFIA

responsabili Davide Petullà, Ilaria Sebastianelli
coordinatori Chiara Gagliardini, Miriana Resconi
Valeria Angesi, Elena Aziani, Francesco De Anna, Fabiola Dusetta, Giulia Gazzani, Alice Gentili, Francesco Palma, Letizia Polini, Mattia Sassone, Roberta Ulissi, Giacomo Viganò

OTE SALA E TECNICI

responsabile Marco Chiavetti
Silvia Barchiesi, Viola Mancini, Pier Paolo Vernuccio, Ventilazione s.n.c.

OTE COMUNICAZIONE/SIPARIETTO

addetto stampa Simona Marini
coordinatrice Beatrice Perkins
Mirko Cipriano, Lucia Ciruzzi, Mirko Iengo

*OTE Operatore di Teatro Educazione

FRASASSI

ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE

gocciablu

I quattro elementi dell'ATGTP

L'educazione è una sfida personale perché deve nello stesso tempo chiedere all'altro di essere libero ma impegnarlo in una disciplina
- Andrea Canevaro

Terra | il TERRITORIO ovvero *la culla*

Attuare una politica di teatro rivolto alle nuove generazioni e più in generale alla comunità implica uscire dall'individualismo per entrare nella dimensione della condivisione e del confronto. Protagonisti dei nostri progetti sono, in primo luogo, le istituzioni ed il territorio: due elementi da cui trarre, non solo risorse finanziarie,ma anche il senso profondo, la ragione stessa del proprio operare.

Aria | il TEATRO ovvero *l'aquilone*

Il teatro della scuola è a tutt'oggi un universo ricco ma diversificato e complesso per l'importanza che assumono nei suoi percorsi i termini teatro ed educazione.
Il teatro della scuola è un processo educativo difficile e pieno di trappole, in cui cadervi è facilissimo e uscirne comporta qualche rischio. La possibilità dell'errore invece, ci permette di capire. E per capire e conoscere dobbiamo giocare; e si sa, il teatro è gioco.

Fuoco | l'EDUCAZIONE ovvero *la crescita*

Curare ed educare: il teatro ci "educa" in modo attivo e rispettoso del punta di vista "dell'altro". L'educazione è conoscenza e competenza e l'uomo è in grado di conoscere solo ciò che riceve dentro di se e ciò che ri-gioca. Non è forse questo il Teatro Educazione?

Acqua | l'ORGANIZZAZIONE ovvero *l'accoglienza*

Adeguare atteggiamenti, comportamenti e metodi di valutazione rispetto a ciò che si sta facendo è un progetto: di crescita, d'incontro, di scambio, di confronto. Riflessioni, esperienze e rielaborazioni diventano una sperimentazione che, superando il concetto di ospitalità, trasforma l'accoglienza in un'attività.

FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA

La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio.
Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico.
Sin dalla sua nascita l'ATG ora ATGTP, opera nell'ambito della formazione promovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; la culla e l'aquilone diventano metafore di un viaggio educativo ed artistico che intende tracciare un percorso di crescita culturale e sociale.

SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE (S.E.T.E.)
26 luglio | 01 agosto 2016

Il cuore della formazione è la SETE, giunta al 17mo anno, strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante. Circa 300 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la SETE divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE è un percorso di formazione che integra obiettivi di natura educativa e pratiche teatrali, fa integrare le competenze dell'educatore con le professionalità dell' operatore teatrale per formare operatori in grado di intervenire in modo efficace, attraverso le tecniche del teatro e dell'animazione, in contesti educativi e di cura della persona.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE si rivolge a insegnanti, studenti universatari, cooperatori, formatori,educatori, operatori culturali, sociali e sanitari.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN), dove si tengono i laboratori, all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa e di Frasassi.

La SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE propone l'incontro tra:

LA SCUOLA l'educazione	IL TEATRO l'arte	IL SOCIALE la comunità

Responsabili e referenti:

SIMONE GUERRO, SALVATORE GUADAGNUOLO, SEBASTIANO AGLIECO

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

INFO:
Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)
tel 0731 86634 fax 0731 880028

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)
tel 0731 56590 fax 0731 880028

www.atgtp.it - info@atgtp.it

I percorsi per le scuole e i gruppi nel progetto rassegna

Il teatro parallelo delle relazioni reciproche accompagna ogni momento di vita della scuola e condiziona enormente il clima della classe
- Franco Lorenzoni

Salotto d'Accoglienza

è l'inizio, il primo momento d'incontro e confronto. Ogni gruppo verrà accolto, per conoscerne i bisogni, le aspettative, per organizzare la permanenza per preparare il "terreno dell'incontro".

Laboratorio di Teatro

è l'esercizio della buona pratica. Percorsi teatrali e laboratoriali all'insegna della ricerca di un atto comunicativo. Il fare esperienza è un momento fondante della formazione e della relazione: e cosa può essere meglio del gioco del teatro, luogo di scambio, complicità, rapporto con gli altri e comunicazione?

Officina Teatrale

è la pratica diffusa. Attività di 6/8 ore scandite in più incontri dove il gruppo/scuola approfondisce uno spunto laboratoriale, sviluppa un pensiero creativo, comunica una necessità espressiva. Il gruppo verrà seguito da un operatore teatrale fino alla produzione di una breve dimostrazione di lavoro.

Salotto Teatrale

è il rifletterci su. Sedimentata l'esperienza il gruppo, il giorno della partenza, è invitato a parlare, a rispondere alle curiosità di chi, operatore di rassegna, ha visto il gruppo in "azione" (nei laboratori, nello spettacolo, in teatro, per strada…). È il momento della crescita nella consapevolezza, dopo il fare, nella parola aggregativa, nel pensiero condiviso.

tutti i percorsi si intrecciano e si intersecano con la

Parola Chiave

è l'input creativo. Ogni giorno ogni gruppo avrà a disposizione una parola legata al personaggio guida, quest'anno Alberto Manzi, con la quale riflettere e giocare, insieme allo staff oppure da soli. La parola chiave è la creazione collettiva. È il ritorno al gioco per il gusto del gioco, ovvero crescere.

viaggio | fatica | alfabeto | dialogo | ponte | sfida
bambino | visione | traccia | libertà | accoglienza
cancellare | perdersi | esperimento | lentezza
percezione | avventura | errore | nutrimento
alchimia | soglia

I progetti nel progetto rassegna:

- il fare

Officina Italia

per tre giorni lo staff della rassegna e alcune scuole, segnalate l'anno precedente (quest'anno sono cinque), lavoreranno mescolandosi tra loro, creando gruppi "intrecciati", al fine di produrre performance che verranno presentate in rassegna. ***Officina Italia*** sottende sempre di più la volontà di far incontrare realtà scolastiche di differenti regioni, con l'intento di dare la possibilità del confronto, dello scambio sul piano pratico del fare teatro.

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

dopo anni di lavoro, scuole di ogni ordine e grado, gruppi di ragazzi composti da coloro che al termine della loro esperienza di teatro a scuola, decidono di continuare a dedicare parte del loro tempo al teatro con la voglia di continuare un'esperienza al di fuori della scuola: a queste realtà, che continuano a sperimentarsi, a provare, a "fare", è dedicato uno spazio all'interno della rassegna, testimonianza di un fenomeno consolidato in tutta Italia.

- *la formazione permanente*

OTE di Scenografia

allievi dell'*Accademia delle Belle Arti di Brera* di Milano e allievi dell'*Accademia Belle Arti di Macerata* uniti in uno stage formativo vivono un'intensa esperienza di scenografia applicata e non solo. Si occuperanno dell'accoglienza in sala e di tutte le esigenze scenico/pratiche delle scuole in rassegna.

OTE S.E.T.E.

coloro che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Teatro Educazione arrivano ad arricchire lo *staff* in qualità di stagisti: è un'esperienza formativa messa a disposizione dello staff, delle scuole, della rassegna tutta.

OTE Comunicazione/Siparietto

Studenti e neolaureati della facoltà di *Scienze della Comunicazione dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli* realizzano, dal progetto alla stampa, il Siparietto quotidiano "diario di bordo" della rassegna. Visioni degli spettacoli, pensieri sulla rassegna, interviste più svariate sono elaborate e proposte a chi viene e vive la rassegna.

Lo stupore e la poesia.
Alessandro Sanna

L'incontro felice con l'arte di *Alessandro Sanna*, durante la mostra *Maestro Raccontami il Mondo* curata dal Centro Alberto Manzi di Bologna, ci ha spinto a sceglierlo come illustratore del manifesto della Rassegna di quest'anno.

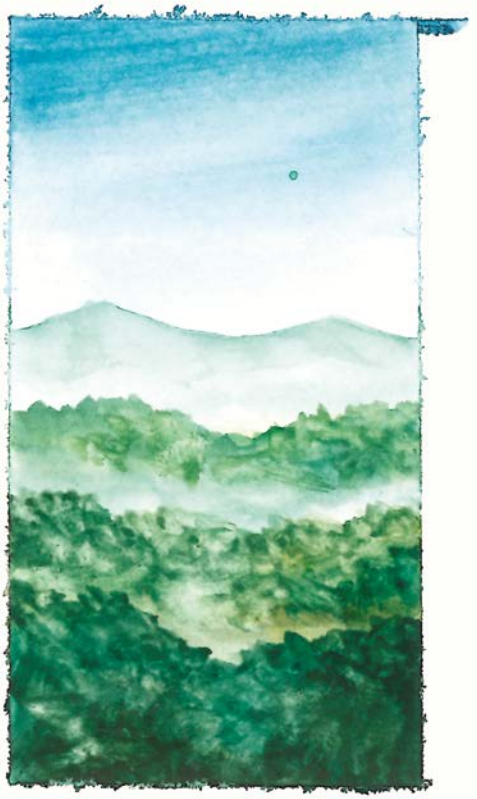
Alessandro Sanna, pittore, illustratore, autore di immagini.
Vincitore diverse volte del Premio Andersen e altri riconoscimenti, è una firma molto conosciuta in Italia e in Europa dove ha raccolto svariati e prestigiosi riconoscimenti.
Il suo lavoro è apparso anche su The New York Times Book Review e su The New Yorker.
E' un autore molto prolifico e trasversale, lavora sia per il pubblico adulto sia per i bambini creando immagini di elevata ispirazione e grandissimo impatto. Al momento vive a Mantova.

I riferimenti sono da ricercare non solo nelle arti figurative ma anche nella letteratura e nella poesia soprattutto. Poeti come Sandro Penna, Zanzotto, Sanguineti, Caproni, mi hanno fatto capire come la realtà può essere elevata a stato di grazia. Poi la pittura con Piero della Francesca, Duccio, Giorgione, Velasquez, Cezanne, Klee, Giacometti. Nel disegno poi i miei maestri di sempre sono Beardsley, Steinberg, Steig, Ungerer.
(da un'intervista di Costanza Favero)

Opere consigliate:
- *Strega comanda color*, Franco Cosimo Panini, 2013
- *Fiume lento*, Rizzoli 2013
- *Nidi di note*, Bruno Tognolini, Paolo Fresu, Sonia Peana, Gallucci Editore 2012
- *Amico Oceano*, Folco Quilici, Mondadori 2012
- *Culodritto*, Francesco Guccini, 2013

www.alessandrosanna.com

Regione Emilia-Romagna Assemblea legislativa | Centro Alberto Manzi



[...] Con Manzi mi sono trovato di fronte ad uno scrittore visionario ma allo stesso tempo ad un pedagogista. Le sue visioni sull'uomo sono pulite e chiare. [...]

[...] Gli artisti della parola come Manzi fanno domande. Le immagini che ho realizzato per questa mostra sono risposte che contengono e rilanciano delle domande. [...]

- Alessandro Sanna

Il personaggio guida 2015/2016

L'idea che la didattica sia una performance che l'insegnante "mette in scena" sulla base di artifici comunicativi e di un oggetto da rappresentare, è un messaggio che emerge con grande evidenza dai programmi di Manzi.
- Roberto Farnè

Attenzione: rivoluzione in corso!

Alberto Manzi è la poetica del "fare"; un'azione che è sempre pensiero.
La peculiarità del lavoro di Alberto Manzi è la centralità sempre riservata al bambino.
Tutta la sua testimonianza ha come fulcro la "poetica" del bambino.
Ma quale bambino?
Qualsiasi. Anche colui per il quale non è mai troppo tardi apprendere, conoscere, crescere.
Una coscienza civile che poggia le basi sull'esperienza a stretto contatto, quotidianamente, con il mondo infantile, adolescenziale e giovanile. Una maniera di porsi non di fronte alle nuove generazioni ma affianco, seguendo il volo senza interferire mai. La testimonianza di Alberto Manzi e di altri maestri di cui parleremo o che incontreremo (di fama o "silenziosi"), sarà quest'anno la struttura portante del progetto Rassegna.

La scuola, il teatro, l'educazione si pongono spesso in antitesi; ma se proviamo a far interagire questi tre elementi (culturali) accade qualcosa di "rivoluzionario", ovvero qualcosa che sconvolge una staticità sociale ed individuale.
Le rivoluzioni hanno sempre avuto la funzione di far "sterzare" la storia e far sì che le coscienze diventino sempre *più collettive e sempre meno individualistiche*.
Ci proveremo anche quest'anno.
Solo così, e lo crediamo fermamente, crescendo cittadini e non consumatori, possiamo sperare in un mondo migliore.

ROSSO
ARANCIONE
GIALLO
VERDE
CELESTE
MARRONE
ARCOBALENO

La rassegna in cifre

All'edizione n°34 partecipano in 46:

14 *Istituti Comprensivi*
13 *Scuole Secondarie di Secondo Grado*
13 *Teatro Oltre la Scuola (T.O.S.)*
2 *Teatro Università*
4 *Gruppi/Scuole Estere*

Le scuole e i gruppi provengono da:

Lombardia
Friuli Venezia Giulia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Lazio
Marche
Abruzzo
Campania
Puglia
Sicilia

Moldavia
Germania
Malta
Grecia

34ma R.N.T.S. 2016 16 aprile - 7 maggio
il programma

sab **16** *aprile*
ore 21.00

parola chiave: VIAGGIO

Esito Teatringioco
Rete dei Teatri di Comunità Junior

TeatrinGioco è un progetto ATGTP. *TeatrinGioco* ha cercato di mettere a sistema delle pratiche, in qualche maniera certificando la qualità dell'offerta educativa attraverso il patrimonio trentennale di ricerca e attività delle componenti ATGTP *TeatrinGioco* ha creato un percorso a tutto tondo intorno al Teatro per l'infanzia e con l'infanzia, dal fare alla visione, al confronto e nello stesso tempo *TeatrinGioco* ha creato una connessione e un innalzamento qualitativo e progettuale dell'associazionismo locale, *TeatrinGioco* ha creato una rete di città e comunità in cui l'attenzione per l'educazione attraverso il teatro sia un investimento su cui si punta.

TeatrinGioco ha coinvolto i bambini (dai 7 agli 11 anni) dei comuni di: ***Arcevia, Cingoli, Cupramontana, Fabriano, Jesi, Maiolati Spontini, Serra de' Conti***

Gli operatori del progetto: Arianna Baldini, Michele Battistella, Chiara Gagliardini, Cecilia Mancia, Silvia Paglioni, Elisa Radicioni, Elisa Rossini, Laura Trappetti.

teatringioco
NATURA

progetto
ATGTP
Associazione TEATRO GIOVANI TEATRO PRIVATA

dom 17 aprile
ore 10.00

“i bambini maestri”
Officina Teatrale

Officina teatrale con i bambini del progetto Teatringioco e bambini del territorio.
ISCRIZIONE LIBERA

ore 17.00
Esito Officina Teatrale

Si tratta di una dimostrazione di lavoro, risultato dell’incontro sul terreno del Teatro Educazione, dei bambini protagonisti dei teatri di Comunità. Un’occasione per sviluppare il confronto su dimensioni reali e di gioco.

lun 18 aprile
ore 16.00

parola chiave: ALFABETO

Il teatro educazione e il teatro università

Gli alfabeti degli altri

Riflessioni per una metodologia comune con:

Davide Petullà
Accademia Belle Arti di Brera - Milano
Enrico Pulsoni
Accademia Belle Arti - Macerata
Federica Zanetti
Università di Bologna
Laura Gobbi
Università Repubblica San Marino
Tadeusz Lewicki
Università Pontificia Salesiana - Roma
Vito Minoia
Teatro Aenigma - Urbino
Sara Spuntarelli
Università di Camerino
Marta Cerioni
Università Politecnica delle Marche
Fabrizio Fiaschini
Università di Pavia

Al termine

"Sono salito sulla cattedra"

dono dell'Officina Teatrale

è la dimostrazione di lavoro dell'incontro tra studenti di Ancona, Camerino e gli stagisti universitari della Rassegna provenienti da Milano, Napoli e del territorio.

Il teatro è anche finzione solo perché è anzitutto segno.
- Umberto Eco

progetto

ATGTP

BCC
CREDITO COOPERATIVO
Ostra Vetere

mar 19 aprile
ore 9.00

parola chiave: DIALOGO

L'acqua di pilato

L'acqua di Pilato, sottolinea il silenzio rumoroso di quel mondo che inerme e vigliacco resta a guardare scenari di soprusi e violenza, di solitudine e totale assenza di rispetto e dignità, elementi indispensabili per rientrare a far parte del patrimonio dell'essere persona, e nel panorama di quell'universo che si chiama "persona".

insegnante
Mariagrazia Cristiano

operatori
Vincenzo Garofano
Pasquale Chiacchio

Circolo Didattico
"GIOVANNI PASCOLI"
GRUMO NEVANO (Napoli)

Durata 45 min

gli obiettivi del percorso
- potenziamento del valore del gruppo
- accettazione di sé e degli altri come sviluppo della sfera affettiva

scuola segnalata da:
Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PULCINELLAMENTE
Campania

mar 19 aprile
ore 21.00

parola chiave: DIALOGO

A great mother

La grande Madre è la Terra, ovvero il pianeta che abitiamo, il luogo che per noi è casa. In un viaggio immaginario, dal Big Bang al futuro, dialoghiamo con la nostra Madre Terra, venendo a contatto con i suoi misteri e con i suoi punti deboli. Scopriremo che alla radice della sofferenza della terra ci siamo proprio noi esseri umani: nella corsa frenetica al progresso, abbiamo perso di vista la nostra essenza, il nostro essere natura nella natura...

insegnante
Maria Antonella Lovato

operatrice
Sandra Mansutti

Scuola Secondaria di Primo Grado "ENRICO FERMI" - UDINE

Durata 40 min

gli obiettivi del percorso

- rendere i ragazzi consapevoli delle loro capacità comunicative ed espressive attraverso varie tecniche teatrali.

- portare in scena diverse lingue ha significato per noi favorire una migliore integrazione.

scuola segnalata da:
Rassegna Regionale
TEATRO DELLA SCUOLA
Friuli Venezia Giulia

mer **20** *aprile*

ore 9.00

parola chiave: PONTE

Un ponte di quaderni e pennelli volanti

Immagini e visioni di scuola, parole di maestri "silenziosi":

Incontro con ***Luciano Casagrande*** *e* ***Margherita Dottarosso***

Testimoniamo percorsi particolari di docenti "particolari" che hanno contribuito all'educazione e alla crescita culturale di luoghi lontano da noi; si tratta di esperienze di vita e di professionalità di due insegnanti, amici e collaboratori dell'ATGTP, che da anni conducono con umiltà e in silenzio un notevole lavoro di notevole importanza pedagogica e sociale.

da BOLZANO al TIBET

Tabo è un piccolo villaggio con un importante monastero a 3.300 metri di quota, tra le montagne himalayane, nella valle dello Spiti, nel nord dell'India; durante la stagione invernale che dura circa sei mesi la valle rimane completamente isolata dal resto del mondo a causa dei passi himalayani impraticabili. Il Progetto Tabo promosso dal Centro Studi Tibetani Mandala Deua Ling di Merano ha consentito, grazie al prezioso sostegno dell'Ufficio Affari di Gabinetto della Provincia di Bolzano, di aiutare economicamente la scuola elementare Serkong Primary School di Tabo.

Luciano Casagrande*, maestro elementare da una vita, ha trovato un modo originale per far conoscere ai suoi ragazzi la cultura tibetana. Le classi di una scuola di Bolzano e quelle della Serkong Primary School di Tabo si raccontano le loro storie su quaderni che "volano" da un continente all'altro.*

da TORINO alla GUINEA BISSAU
Le associazioni Amici della Guinea-Bissau, Abalalite di Leinì ed il Primo Liceo Artistico di Torino hanno allestito nel corso degli anni un laboratorio di attività espressive come mezzo di esplorazione reciproca tra gli abitanti di Fanhe in Guinea-Bissau, i volontari e gli studenti della scuola torinese per una relazione e trasmissione di immaginari, per scoprire differenze, somiglianze, risonanze; per scambiare mondi e scoprire che l'altro, tanto diverso, non è poi così dissimile da noi.

***Margherita Dottarosso**, ha insegnato dal 1973 al 2008 presso il primo Liceo artistico di Torino diverse discipline. Ha frequentato laboratori di arte terapia condotti da Wilma Cipriani (Scuola di Psicoterapia Espressiva non Verbale - Associazione Il Porto ADEG con la New York University, Torino), Sandra Parolin (Scuola di Psicoterapia Espressiva non Verbale - Associazione Il Porto ADEG con la New York University, Torino).*

mer 20 aprile
ore 21.00

parola chiave: PONTE

Aldo Moro...
“La mia voce...oltre il muro”

Aldo Moro è fuori del suo tempo e chiede giustizia ... Mentre commemora gli uomini della scorta... si affacciano i ricordi... si ritrova prigioniero dei brigatisti. Il dramma che vive nella prigione si alterna con l’ansia e il dolore della Famiglia, con la falsa facciata pubblica dei Politici, la iniqua logica dei Brigatisti; ma Aldo Moro, evidenzia un saldo e dignitoso comportamento, durante gli interrogatori, pur consapevole della fine imminente.

insegnanti
Lucia Achille, Rosangela Magro

operatori
Anna Grande, Daniela Pizzulli

ITE “VITALE GIORDANO” BITONTO (Bari)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso
Il lavoro ha permesso agli studenti di potenziare le loro competenze, migliorare la loro presenza scenica, di ascoltare le emozioni più profonde provocate dall’interpretazione dei testi e di realizzare una visione critica della storia e dei suoi protagonisti.

gio 21 aprile
ore 10.00

parola chiave: SFIDA

OFFICINA ITALIA
Scuola Secondaria Primo Grado

L'Italia a Serra San Quirico.
La Rassegna in Italia.

Officina, da *offex* = artefice e *facere* = fare.
Gli artefici del fare sono gli adolescenti (scuola secondaria di primo grado) che arrivano a Serra, alla Rassegna, con l'intento di fare un'esperienza totalmente nuova, incontrandosi tra di loro e creando momenti di teatro e di gioco.
Imparare giocando rimane una traccia fondamentale nel Teatro Educazione e nelle pratiche di insegnamento attivo.
Questa mattina vedremo l'esito di questo incontro tra 3 gruppi provenienti da Piacenza, Roma e Arcevia.

Scuola Secondaria
di Primo Grado
"FAUSTINI – FRANK"
sezione distaccata "NICOLINI"
plesso "ANNA FRANK"
PIACENZA

Gruppo Teatrale
"MIRROR FUSION"
ROMA

Scuola Secondaria
di Primo Grado
I.C. ARCEVIA (AN) - Classe I A

gio **21** *aprile*
ore 10.30

parola chiave: SFIDA

La Rassegna incontra MARIA MONTESSORI

Testimonianze e video a cura della Fondazione Chiaravalle Montessori

fondazione chiaravalle montessori

Maria Montessori, la prima donna medico in Italia, ha creato il metodo pedagogico che si basa su di un profondo lavoro di ricerca psicologica che tende a valorizzare l'esperienza sensoriale, l'apprendimento come esperienza e un ambiente strutturato molto stimolante per il bambino.
Molti paesi nel mondo hanno adottato questo metodo, che riguarda l'educazione infantile. Maria Montessori è stata anche la prima donna la cui effige sia apparsa nelle monete e banconote italiane.

Serra San Quirico, il galeone di pietra

gio 21 aprile

ore 21.00

parola chiave: SFIDA

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

Amleto in salsa piccante

Immaginate che Elsinore abbia delle grosse cucine, con un grande chef in stile Masterchef! E immaginate ancora che questo chef in preda alla gelosia abbia la macabra idea di fingersi il fantasma del vecchio re Amleto solo per spaventare il giovane e disorientato principe!...

operatore
Olimpia G. Alvino

Gruppo "MIRROR FUSION" ROMA

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- capacità di stare insieme
- affrontare testi di difficile comprensione
- divertirsi

ven 22 aprile
ore 9.00

parola chiave: BAMBINO

Ricordando la Grande Guerra

Lo spettacolo intende far conoscere i fatti salienti della grande guerra scoperti dai giovani attori attraverso lo studio e la ricerca storica nazionale e locale; il tutto fa vivere forti emozioni che sicuramente fanno capire la brutalità e l'inutilità' di ogni conflitto.

insegnante
Francesca Lanfranchi

Istituto Comprensivo
"GIULIO TIFONI"
Pontremoli (Massa Carrara)

Durata 45 min

gli obiettivi del percorso

- Conoscere gli eventi principali del primo conflitto mondiale, anche in riferimento al territorio di appartenenza
- Comprendere l'importanza della memoria storica
- Capire l'importanza della collaborazione

scuola segnalata da:
Rassegna Provinciale Teatro della Scuola "Premio Città di Grosseto"
Toscana

ven 22 aprile
ore 11.00

parola chiave: BAMBINO

Il bambino maestro

Mario Lodi: pedagogista, scrittore, maestro.

Incontro con la **Casa delle Arti e del Gioco** – **Mario Lodi** *di Drizzona (Cremona)*
Cosetta Lodi, **Anna Valera** *e* **Carla Penati**

La Casa delle Arti e del Gioco – Mario Lodi si propone di promuovere la formazione degli insegnanti e dei cittadini che si dedicano alla educazione democratica fondata sui valori della Costituzione italiana, di valorizzare e sviluppare le capacità espressive, creative e logiche dei bambini e degli adulti e di divulgare il pensiero pedagogico e la metodologia didattica di Mario Lodi.

Volevamo rifondare la scuola democratica", dice oggi il maestro Lodi con la sua bella voce piana, resa fragile dall'età ma ancora nitida, come di chi è abituato per mestiere a catturare l'attenzione. "L'aula rappresentava la società e a scuola si sperimentava la base del vivere civile. Il maestro doveva formare il cittadino responsabile".

- da Repubblica, febbraio 2012
di Simonetta Fiori

Il bambino impara giocando da quando nasce
- Mario Lodi

ven 22 aprile
ore 21.00

parola chiave: BAMBINO

Brain Bar

Un sogno di un giovane in crisi ci proietta in un Bar dove si avvicendano vari personaggi riflessi di storie e situazioni tra storia e realtà.

insegnanti
Silvia Bocchio
Laura Todisco

operatore
Mauro Buttafava

Liceo Statale "ENRICO FERMI"
CANTÙ (Como)

Durata 40 min

gli obiettivi del percorso
- crisi di identità
- percezione di sé nell'universo giovanile.

scuola segnalata da:
Rassegna
Teatro dei Ragazzi
"Un Palcoscenico per ragazzi"
Lombardia

sab 23 aprile
ore 9.00

parola chiave: TRACCIA

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

Associazione culturale
TEATRO RUMORE
TORRE DEL LAGO
VIAREGGIO (LU)

Durata 40 min

Sogni

I sogni alzano il sipario sui nostri desideri inconfessabili, le paure più profonde, le nevrosi più ridicole. I sogni ci mettono in scena nudi, come marionette guidate da un burattinaio feroce: l'inconscio.
Ma cosa resta dello spettacolo quando, ogni mattina, apriamo gli occhi?

operatori
Davide Moretti
Ilaria Lonigro

sab **23** *aprile*
ore 11.00

parola chiave: TRACCIA

Il segno tracciato

Maestri "silenziosi" per una scuola e una società diversa

Incontro con:

Cesare Catà – Professore di filosofia che assegna come compito per le vacanze:
Al mattino, qualche volta, andate a camminare sulla riva del mare in totale solitudine: guardate come vi si riflette il sole e, pensando alle cose che più amate nella vita, sentitevi felici.

Mario Tinti – Dirigente Scolastico (ora in pensione) che 34 anni fa, insieme a qualche altro impavido, creò un evento che chiamato Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola. Oggi da quell'idea di scuola abbiamo una delle più belle realtà di confronto per la scuola e per il teatro italiano.

Avevamo esigenza di incontrarli e di ascoltare le loro storie, le loro idee. Pensiamo che la rivoluzione passi anche da questi uomini.

sab 23 aprile
ore 21.00

parola chiave: TRACCIA

Once upon a time

Il nostro lavoro in lingua italiana e inglese è una rielaborazione ironica della famosa fiaba della bambina con il cappuccetto rosso: le protagoniste in questo caso sono due.
I loro genitori hanno subito un incantesimo che li rende irascibili; non si prendono più cura come dovrebbero delle loro figliolette irreprensibili che, non solo riempiono d'affetto i loro genitori e il nonno pazzerello, ma risollevano anche il famoso lupo in preda ad una crisi esistenziale.

insegnante
Marialina Frasini

Istituto Comprensivo Montegranaro
MONTEGRANARO (Fermo)

Durata 50 min

gli obiettivi del percorso
- memorizzazione in lingua
- role-play
- altri giochi di gruppo
- favorire lo sviluppo della personalità dei bambini.

dom 24 aprile

ore 9.00

parola chiave: VISIONE

Il viandante... passo dopo passo

Un uomo è insoddisfatto della propria vita e del luogo dove vive. Decide di partire per andare alla ricerca di un posto dove vivere bene. Diventa un viandante (andare lungo la via). Nel suo viaggiare incontra luoghi e persone che lo accolgono apparentemente bene. Il viandante si accorge però che ovunque arrivi, dopo una positiva accoglienza, gli si chiede di soddisfare le esigenze degli abitanti delle varie città visitate. Insoddisfatto riparte ogni volta continuando il suo viaggio finché non incontra un luogo anonimo dove...

operatore
Vito Dalò

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

ATTORI PER CASO
Consorzio Isontino Servizi Integrati C.I.S.I. - GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)

Durata 55 min

gli obiettivi del percorso

- Rispondere ai bisogni dell'utenza disabile
- Attiva strategie atte a rispondere alle esigenze degli stessi
- Programmare esperienze che favoriscono il benessere dei disabili, le loro autonomie, le esigenze relazionali, di comunicazione, di espressione e di integrazione sociale e culturale.

dom 24 aprile
ore 15.00

parola chiave: VISIONE

Cappuccetto Rosso

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

L'eterno e simbolico viaggio di Cappuccetto Rosso attraverso il bosco mostra che la paura toglie libertà e condanna alla solitudine. Nel mistero del bosco si scopre così che l'arte e la cultura del bello hanno il potere di diffondere messaggi universali in cui gli uomini di tutti i tempi e luoghi si riconoscono.

Associazione Culturale "DOMUS ARTIS" - ROMA

Durata 35 min

insegnanti
Fabio Barbetta
Carla Caporicci

gli obiettivi del percorso
- Ampliamento della proposta formativa offerta dalla scuola
- Esplorare le aree della corporeità, espressività e relazionalità

dom 24 aprile

ore 21.00

parola chiave: VISIONE

La grande fabbrica delle parole

Nel paese dove non è possibile esprimersi liberamente, ma le parole vanno acquistate ed inghiottite, si cerca di arrangiarsi per potersi esprimere. La necessità impellente di libertà aguzza l'ingegno degli abitanti che attraverso modalità fantasiose e intelligenti cercano di comunicare e contrastare allo stesso tempo l'aggressività di chi invece può gridare ciò che vuole poiché in grado di comprare ciò che desidera. Chi è ricco talvolta può possedere solo denaro, è così poco...

operatrice
Cristiana Traversa

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

Laboratorio Teatrale
"I RAGAZZI DELLA V B"
Pisa

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Acquisire il piacere per l'ascolto, per la narrazione, la possibilità
- Sperimentare un linguaggio poetico e fantastico
- Rispetto e accoglienza delle differenze individuali
- Condivisione delle emozioni che hanno reso questa esperienza un grande arricchimento

lun 25 aprile
ore 9.00

parola chiave: LIBERTÀ

Filottete

Il mito ripercorre le tappe dell'esistenza di ogni uomo attraverso l'esperienza della solitudine, del dolore e dell'incomprensione.
Nel testo riecheggia un profondo dissenso contro l'emarginazione. L'eroe classico, abbandonato su un'isola deserta, lontano dalla sua patria, rivendica la barbarie della guerra e della violenza, trasformandosi, così, nell' uomo del nostro tempo.

insegnante
Maristella Alberino

operatore
Peppo Coppola

Istituto Polispecialistico "SAN PAOLO" - SORRENTO (Napoli)

Durata 30 min

gli obiettivi del percorso

- analisi sulla comunicazione linguistica
- bisogno di integrare con contenuti più approfonditi il curricolo di un istituto professionale
- studio-scoperta del teatro greco classico con una riflessione sulle caratteristiche trasferibili in scena

ore 11.00

Manifestazione pubblica per ricordare il giorno della LIBERAZIONE

lun 25 aprile

ore 15.00

parola chiave: LIBERTÀ

Incontro con i gruppi provenienti da:
MALTA, GRECIA, GERMANIA, MOLDAVIA, ITALIA

Insegnare la libertà

Testimonianza di Maestri di strada ONLUS - Napoli

Maestri di strada opera affinché il mondo adulto riprenda la propria responsabilità educativa nei confronti dei giovani: bisogna istruire ma soprattutto educare e creare legami tra le generazioni e tra i giovani; sperimenta e realizza un modello educativo in cui le conoscenze concettuali, le competenze operative e professionali, i legami sociali si combinano insieme per far crescere giovani che siano cittadini attivi e agenti di un nuovo sviluppo della convivenza civile.

ore 21.00

Lisistrata distruttrice di guerra

Performance a cura dei giovani del progetto Maestri di Strada
regia di Nicola Laieta

Il Laboratorio territoriale delle Arti è il luogo di incontro pomeridiano dei nostri giovani allievi in cui l'arte diventa strumento di crescita e identità personale per combattere l'esclusione sociale e la dispersione scolastica. Quest'anno abbiamo scelto di mettere in scena Lisistrata che è per noi un inno alla pace e alla solidarietà tra pari, proposto ai giovani dei quartieri periferici dove lavoriamo, spesso funestati dalla "guerra" e dalla mancanza di speranza.

mar 26 aprile

dalle ore 9.00

parola chiave: ACCOGLIENZA

οἱ βάρβαροι *giornata finale del progetto* *Officina Europa*

L'ALTROVE

Chi sono i barbari? Chi invade le nostre frontiere in maniera così "devastante"? L'Italia e l'Europa stanno vivendo un esodo di proporzioni gigantesche. Tra questi barbari numerosi sono i giovani che, attraverso la richiesta di un asilo, di un "posto", chiedono, umilmente, silenziosamente, DIGNITÀ.

Le ultime vicende che hanno sconvolto l'opinione pubblica mondiale spingono ad una riflessione urgente, richiesta da più parti della società civile: senza catastrofismi e senza farsi inghiottire da paure di massa, crediamo che nel mondo dell'educazione e dei giovani sia necessario radicare un sentimento di ascolto, di tolleranza e di accoglienza: **il teatro è il linguaggio più diretto per condurre sui binari del confronto e dell'incontro tematiche di allarmante attualità.**

Saranno con noi studenti, insegnanti, operatori provenienti da
MALTA, GRECIA, GERMANIA, MOLDAVIA ITALIA

Il teatro sviluppa l'incontro come naturale agorà per un confronto attraverso il racconto delle esperienze. Il teatro, non solo come strumento, ma come linguaggio, facilita l'incontro sottolineandone le capacità educative, sociali e politiche.

Una vera pedagogia della differenza si esprime non certo in prediche e indottrinamenti, ma anzitutto sperimentando quotidianamente la realtà come una "comunità di diversi", che non emargina chi non è "uguale" o chi non è in grado di seguire il ritmo dei migliori.

a seguire

L'AGORÀ

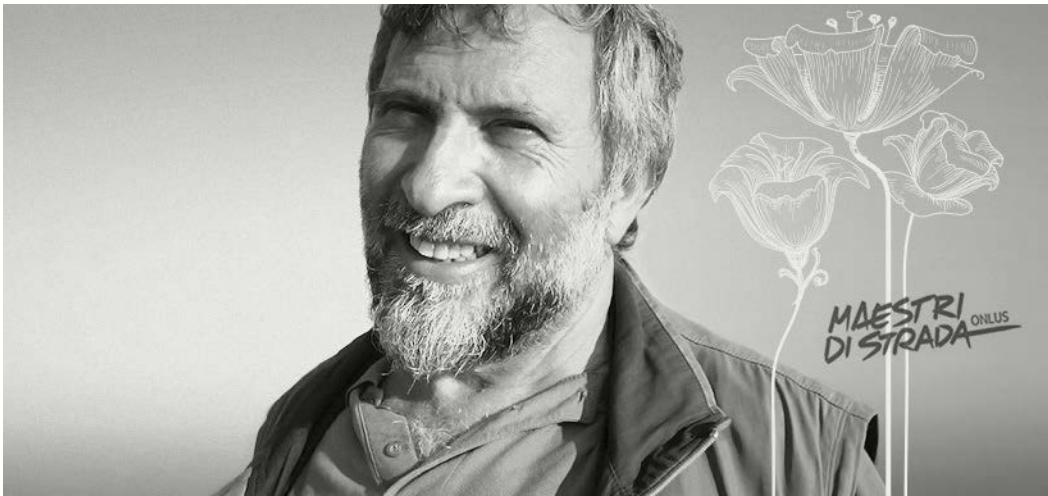
Incontriamo:

Cesare Moreno, maestro di strada

È il maestro con i sandali, messi in segno di protesta anni fa, perché Chance aveva ricevuto i vestiti, (i fondi della Legge 285), ma le istituzioni erano carenti nelle attività ordinarie e di base: le scarpe. Dal 1998 è uno dei coordinatori del progetto Chance, per il recupero dei drop-out della scuola media. Lavora in tutta Italia come formatore free lance alla formazione di docenti ed educatori per l'inclusione sociale.

Lavoriamo perché la scuola ed i luoghi di incontro dei giovani siano occasioni di crescita autentica, per prendere coscienza delle proprie risorse. Proponiamo una metodologia accogliente, buone relazioni e legami che sono il fondamento di una sana crescita personale ed intellettuale.

- Cesare Moreno



a seguire

L'AGÀPE

ATGTP – GUS Jesi
presentazione di ZONGO, laboratorio di teatro integrato organizzato dal Gus (Gruppo Umano Solidarietà) di Jesi con richiedenti asilo e cittadini italiani

Toccando con mano la condizione del migrante, tra arrivi, partenze, rinunce, con l'obiettivo di costituire un nucleo di lavoro stabile nella precarietà delle vite e delle relazioni e con la fiducia che questo nucleo avesse la forza di costruire qualcosa insieme, siamo arrivati a ZONGO, che significa, in lingua hausa, "campo": campo come accampamento, dove si riuniscono i nuovi venuti o gli immigrati appena arrivati, nei diversi paesi del mondo. Per noi, ZONGO è il "campo da gioco" dove siamo scesi a disputare la nostra amichevole Italia - Restodelmondo, ma è soprattutto il campo "dove persone diverse per origine e provenienza si trovano a fare tribù, a fare famiglia insieme". Per noi ZONGO è in Kenya, in Libano, a Londra, Roma, Jesi…ovunque.

Operatrice: Lucia Palozzi

gus
gruppo umana solidarietà

mar 26 aprile
ore 21.00

parola chiave: ACCOGLIENZA

Frammenti di un discorso amoroso

Lo spettacolo è la composizione di sette quadri che trattano altrettanti argomenti legati all'amore e che sono andati a comporre il canovaccio guida.

insegnante
Paolo Bottaro

operatori
Elisabetta Borille
Emilio Milani

I.I.S. "G. B. FERRARI"
ESTE (Padova)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso
- Avvicinamento all'attività teatrale in forme varie
- Responsabilità del gruppo
- Crescita delle capacità personali legate al teatro

mer 27 aprile
ore 15.00

parola chiave: CANCELLARE

Il respiro del ciliegio

Il richiamo di una cincia, le gemme che sbocciano sui rami e la brezza leggera del vento... Da questo quadro prende forma la storia che vi porterà a scoprire come l'alleanza tra generazioni può cambiare il mondo. Questa storia parla del rapporto tra le generazioni, delle relazioni tra l'uomo e la natura, della gioia e del dolore, della vita e della morte con una delicatezza e semplicità che coinvolgono e a tratti commuovono, non dimenticando di far sorridere e riflettere. L'esperienza e la saggezza degli anziani unita all'energia e all'entusiasmo dei giovani potranno salvare il respiro della Terra...

insegnante
Loretta Zoia
operatrice
Nadia Galbiati

Istituto Comprensivo BELLUSCO
MEZZAGO – BELLUSCO
(Monza Brianza)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Rafforzare l'autostima e la fiducia reciproca
- Promuovere l'inclusione all'interno del gruppo, accettando la diversità dell'altro
- Scoprire che le qualità-doti individuali sono una risorsa per il gruppo
- Favorire riflessioni personali e collettive
- Stimolare nel pubblico riflessioni su temi specifici

scuola segnalata da:
Rassegna di Teatro dei Ragazzi "Un Palcoscenico per Ragazzi"
Lombardia

mer 27 aprile

ore 21.00

parola chiave: CANCELLARE

America...America

La commedia musicale che il Laboratorio Teatrale "P. Branchina" quest'anno ha riadattato e messo in scena presenta un quadro dell'emigrazione del popolo siciliano in America, all'interno del quale si consuma il dramma di Eddie Carbone, un siciliano trapiantato in America, che in casa accoglie Catherine una nipote rimasta orfana.

insegnanti

Alfio Torrisi
Lorenza Ciaramella
Adriana Mondello

I.T.S. "PIETRO BRANCHINA"
ADRANO (Catania)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Possedere concetti di testo drammatico e testo spettacolare
- Conoscere lo schema della comunicazione come trasmissione di un messaggio da un mittente ad un destinatario tramite un codice
- Saper distinguere i principali registri linguistici
- Conoscere la terminologia relativa al testo drammatico: atto, scena, didascalia, battuta, a parte, monologo
- Conoscere lo spazio in cui si ambienta il dramma e il tempo dell'azione drammatica

gio 28 aprile
ore 9.00

parola chiave: PERDERSI

Pinocchio

Il nostro adattamento ha introdotto nella messa in scena il personaggio coro, recuperandone la funzione narrativa e di raccordo con il pubblico, caratteristica del teatro classico greco. Le parti corali sono in parte recitate e in parte cantate. La storia si apre e si chiude con il coro, trasformandola in una Commedia musicale.

insegnanti
Giovanni Meucci
Francesco Romano

operatori
Marina Bamgi
Giulia Botteghi

Istituto Paritario "MARSILIO FICINO"
Scuola Secondaria di Primo Grado
FIGLINE VALDARNO (Firenze)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso
Il teatro rappresenta un ottimo strumento educativo per aiutare l'individuo a prendere consapevolezza delle proprie doti espressive e ad uscire dal proprio mondo interiore attraverso il confronto con l'opera teatrale e il pubblico.

scuola segnalata da:
Rassegna Regionale Teatro della Scuola di Bagni di Lucca
Toscana

gio 28 aprile
ore 21.00

parola chiave: PERDERSI

Otello

Il nostro adattamento della tragedia ha introdotto nella messa in scena il personaggio coro recuperandone la funzione narrativa e di raccordo con il pubblico caratteristica del teatro classico greco. Questo ha permesso di rispettare i contenuti e la complessità del testo originario rendendolo, contemporaneamente, più adatto alle capacità espressive dei giovani "attori". Oltre ad offrire a tutti gli alunni che lo desideravano la possibilità di partecipare allo spettacolo come interpreti.

insegnanti
Giovanni Meucci, Francesca Moracci

operatori
Brunero Burgassi, Giulia Botteghi

Istituto Paritario "MARSILIO FICINO"
Liceo Classico e Liceo Scientifico
FIGLINE VALDARNO (Firenze)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- "Per un Teatro educativo della speranza"

- Aiutare gli studenti a sviluppare nel modo migliore possibile le proprie capacità di apprendimento. Aiutare l'individuo a prendere consapevolezza delle proprie doti espressive e ad uscire dal proprio mondo interiore attraverso il confronto con l'opera teatrale e il pubblico.

ven 29 aprile
ore 9.00

parola chiave: ESPERIMENTO

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

#Teen

#Teen non è uno spettacolo di teatro. E' un tentativo di parlare dell'adolescenza da parte di adolescenti. E' un tentativo di non omologare in categorie. E' un tentativo senza alcuna pretesa di scientificità. #Teen è lo squillo di un cellulare. #Teen è il primo brufolo. #Teen è un paio di scarpe Superga. #Teen è la porta di una camera lasciata aperta per un giorno.

operatori
Serena Guardone
Luca Barsottelli
Mirtilla Pedrini

Associazione Culturale
"LA BOTTEGA DEL TEATRO"
CAPEZZANO PIANORE
(Lucca)

Durata 45 min

gli obiettivi del percorso
- Educazione all'autonomia sia in fase creativa che nel momento della messa in scena.
- Teatro corale in cui le singole individualità trovano forza

scuola segnalata da:
Rassegna Regionale Teatro della Scuola di Bagni di Lucca
Toscana

ven **29** aprile
ore 11.00

parola chiave: ESPERIMENTO

Esperimento Scuola

Franco Lorenzoni e i bambini che pensano grande

Maestro elementare a Giove, in Umbria, ha fondato e coordina dal 1980 ad Amelia la Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa che ricerca intorno a temi ecologici, scientifici, interculturali e di inclusione. Lo incontriamo per parlare anche del suo ultimo libro: "i bambini pensano grande"

Io credo che la scuola, oggi, abbia bisogno di formazione, di tanta formazione di qualità, che sia soprattutto autoformazione. Per provare ad innovare credo che la via maestra dovrebbe essere quella di dare spazio e respiro alle buone pratiche portate avanti da insegnanti impegnati e persuasi che, giorno dopo giorno, propongono a bambini e ragazzi una didattica che prova ad includere davvero tutti.

Franco Lorenzoni

ven 29 aprile
ore 15.00

parola chiave: ESPERIMENTO

Ai miei tempi

Il mondo degli anziani rappresentato dagli adolescenti attraverso storie, racconti, testimonianze, modi di dire, comportamenti, tradizioni, aneddoti, che facciano emergere l'importanza che hanno per le nuove generazioni le esperienze di chi ha vissuto più di loro.

insegnante
Luigi Cimino

operatrice
Anna Tili

ITIS "HEINRICH HERTZ"
ROMA

Durata 59 min

gli obiettivi del percorso

- Improvvisazioni anche in gruppo, attingendo anche a tecniche e stili teatrali
- Corpo, voce, ascolto, movimento, tempi, controscena
- Improvvisazioni ed esercizi su possibili personaggi in funzione dello spettacolo

ven 29 aprile
ore 21.00

parola chiave: ESPERIMENTO

...E se anche l'ombra raccontasse...

"Ombre che parlano, raccontano, prendono vita, ombre nere e ombre colorate che crescono e rimpiccioliscono...attraverso una serie di giochi, suggestioni, racconti, i ragazzi scoprono le caratteristiche fisiche e il grande potenziale espressivo della propria ombra corporea".
Questo è l'oggetto predominante della rappresentazione: una successione di immagini con il solo uso del corpo.

insegnanti
Giovanni Todisco
Anna Francesca Anzelmo

1° Circolo Didattico
"GIOVANNI BOVIO"
RUVO DI PUGLIA (Bari)

Durata 55 min

gli obiettivi del percorso
- Fornire ai ragazzi la possibilità di acquisire nuove tecniche per vivere nuove esperienze di lavoro
- Favorire la socializzazione e lo sviluppo delle capacità espressive.

sab 30 aprile
ore 9.00

parola chiave: LENTEZZA

Signori, il romanzo e' servito!
Scene da un matrimonio
(che non s'ha da fare)

Qual è la vera fonte di ispirazione del più grande romanzo italiano dell'Ottocento? Il nostro copione parte da questo "scoop". Altro che manoscritto del Seicento! È stata la cameriera fiorentina e pettegola di casa Manzoni che, raccontando per caso una storia sentita al mercato, ha suggerito ad un Manzoni in crisi creativa l'idea dei personaggi, dell'intreccio, dell'ambientazione e soprattutto della lingua dei Promessi sposi.

insegnanti
Paola Perrone, Stefania Zanardo

operatori
Antonella Marenna
Paolo Pasquini

Istituto comprensivo
"CIVITELLA PAGANICO"
Scuola Secondaria di Primo Grado
"FEDERIGO TOZZI" - GROSSETO

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Imparare, attraverso la pratica del mimo e l'esercizio della gestualità, a gestire spazio e movimento sia per aumentare e migliorare le proprie competenze relazionali, sia al fine di raggiungere un autocontrollo sempre più consapevole e attivo.

- Condividere e rispettare le regole per la convivenza civile ed il rispetto altrui.

CO RA

scuola segnalata da:
Rassegna Provinciale
Teatro della Scuola
"Premio Città di Grosseto"
Toscana

sab 30 aprile
ore 21.00

parola chiave: LENTEZZA

I Promessi Sposi ...a modo mio

Il celebre romanzo storico di Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi, ha contribuito a creare, dal punto di vista linguistico-letterario, l'unità della lingua come unità di una nazione.
La parodia infatti si inserisce nel discorso più ampio dell'intertestualità, ovvero l'incontro tra testi che avviene in ogni testo, il processo di trasformazione e di rielaborazione attraverso cui la parola altrui si rinnova e diventa propria.

insegnante
Alessandra D'Oria

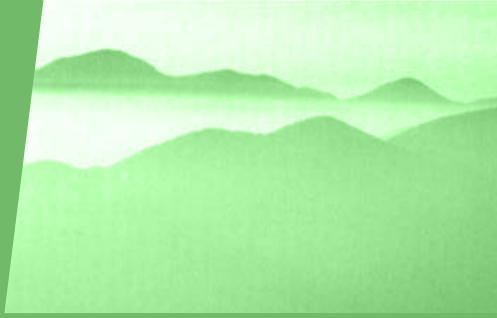
operatori
Francesco Facciolli
Scilla Sticchi

Istituto Comprensivo "NAZZARENO STRAMPELLI" CASTELRAIMONDO (MC)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- armonia tra i componenti di un gruppo
- condivisione di un unico obiettivo
- armonia nel rapporto con se stessi e con gli altri
- armonia nella gestione del proprio corpo, della voce e dell'immaginazione



dom 01 maggio

dalle ore 9.00 alle 15.00

parola chiave: PERCEZIONE

Boscosensoriale

La natura, i sensi, la festa

Un fruscio nel bosco ci ricorda che una fata è vicina
- Gianni Rodari

Percorso tra natura, arte e gioco
nei boschi del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi

Ci sono molti modi per fruire e interagire in un'azione artistica/teatrale. La relazione dei sensi come momento di condivisione percettivo e comunicativo; la festa come momento catartico nel quale liberarsi e giocare tutti insieme. Un dono teatrale che viene condiviso con tutti: bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani. Tutti insieme. Boscosensoriale è rivolto a tutta la cittadinanza, alle scuole gruppi presenti in Rassegna, a chiunque voglia coinvolgersi in una giornata piacevole da vedere, da vivere e da... sentire! La natura farà il resto!

dom 01 maggio

ore 21.00

parola chiave: PERCEZIONE

Nel mezzo del cammin...

Ogni adolescente affronta costantemente momenti di smarrimento, ognuno di loro vive e ha vissuto l'esperienza della Selva Oscura e l'esigenza di incontrare una guida, un Virgilio, che possa spiegare la situazione, che possa prenderlo per mano e con competenza ed esempio accompagnarlo a riveder le stelle.La performance è la drammatizzazione di questa esperienza, delle proprie esperienze, la riflessione su se stessi e sui propri punti di riferimento.

insegnante
Grazia Noia

operatrice
Laura Trappetti

Istituto Comprensivo
"DON MAURO COSTANTINI"
Scuola Secondaria di Primo Grado
SERRA SAN QUIRICO (AN)

Durata 40 min

progetto
ATGTP

lun 02 maggio

ore 9.00

parola chiave: AVVENTURA

Naturalmente Teatro

Premio Nazionale **Un Libro per l'Ambiente**

LEGAMBIENTE

Si tratta di un progetto promosso da Legambiente e da La Nuova Ecologia, al quale annualmente aderiscono Enti Locali, Istituzioni, Enti Parco, Enti di Ricerca, Istituzioni scolastiche e formative. Ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 8 e i 14 anni dopo aver letto i volumi selezionati da una giuria nazionale determinano con il loro voto i vincitori di ogni edizione del Premio Libro per l'Ambiente.

Nel corso della mattinata:

Premiazione "Un Libro per l'Ambiente"

Premio coerenza grafica-testo alla presenza dell'autrice del libro **Arianna Papini**

Performance della Classe V Scuola Primaria dell'IC "Don Mauro Costantini" Serra San Quirico

a seguire incontro con:

Marcella Cuomo - Coord. Reg. Premio "Un libro per l'ambiente" - Legambiente Marche

Tito Vezio Viola - Resp. Naz. Premio "Un libro per l'ambiente" - Legambiente

Massimiliano Scotti - Dir. Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi

Barbara Schiaffino - Rivista Andersen

lun 02 maggio
ore 21.00

parola chiave: AVVENTURA

Mi ami?

Innamorarsi è la gioia più grande che possa capitare a un adolescente, ma l'incapacità di comunicare con sé stesso e con gli altri può trasformarla in un incubo.
L'opera di Leing si è rivelata perfetta per lo sviluppo di questo tema.
Le scene sono asciutte, lancinanti, piene di conflitti, sottointesi, "non detti", che conducono la relazione di coppia al limite del paradosso.
Si può ridere delle storie raccontate, ma non si rimane indifferenti, perché ciò di cui parlano è universale e tocca tutti noi nel profondo.

insegnante
Marco Bigoni

operatore
Luca Zalateu

ITS "G. G. MARINONI"
UDINE

Durata 50 min

gli obiettivi del percorso

Attivare un percorso pedagogico incentrato sull'allievo e basato sull'espressione autentica di sé, al fine di ricercare e raggiungere un sano e corretto equilibrio tra corpo, mente e anima. Allo stesso tempo viene valorizzata e sviluppata la creatività dei singoli in un'ottica di scelte condivise per permettere al gruppo di dare una forma artistica alle proprie idee.

scuola segnalata da:
Rassegna Regionale Teatro della Scuola
Friuli Venezia Giulia

mar **03** *maggio*

ore 9.00

parola chiave: ERRORE

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa | Centro Alberto Manzi

Nel mezzo del cammin...

replica spettacolo I.C. "DON MAURO COSTANTINI" SERRA SAN QUIRICO

a seguire

La Rassegna incontra il Centro Alberto Manzi

Chi non ha visto o sentito parlare della trasmissione televisiva Non è mai troppo tardi che, dal 1959 al 1968, ha insegnato a scrivere e a leggere ad almeno un milione di italiani? Tutti lo ricordano e conoscono: il maestro Manzi. È stato sì maestro in televisione e in radio, ma anche maestro in carcere e per quasi 40 anni nella scuola; scrittore di libri per bambini e ragazzi (ricordate Orzowei?); traduttore e divulgatore scientifico; sindaco di Pitigliano (Grosseto).

Il Centro Alberto Manzi nasce per far conoscere il lavoro di questo maestro, i suoi valori, le sue metodologie. Manzi ha lasciato testi, trasmissioni televisive, appunti capaci ancora oggi di farci pensare, aiutarci a capire, porci buone domande.

Ne parleremo con:
Alessandra Falconi - Responsabile Centro Alberto Manzi
Maria Arcà - ricercatrice del CNR e collaboratrice di Alberto Manzi
Alessandro Sanna - artista e illustratore dell'immagine della 34ma RNTS 2016

mar 03 maggio
ore 15.00

parola chiave: ERRORE

C'è qualcuno la fuori?

Un'opera d'arte della musica e del cinema contemporaneo diventa un'occasione per trattare delle fragilità' degli adolescenti, delle problematiche legate al rapporto con la famiglia, al conflitto con le istituzioni, in primis la scuola, alla difficoltà relazionale con i coetanei, con i quali spesso diventa complicato stabilire un legame di fiducia.
Il lavoro intende prendere linfa vitale dalle riflessioni e dagli scritti degli alunni partecipanti.

insegnanti
Manuela Masci
Maria Antonietta Di Bradimarte
Mimosa Llangozi
Fausto Leli

operatore
Ottaviano Taddei

Istituto Comprensivo CORROPOLI, COLONNELLA, CONTROGUERRA CORROPOLI (Teramo)

Durata 50 min

gli obiettivi del percorso

- Supportare la persona nella presa di coscienza della propria individualità e nella scoperta del bisogno di esprimersi al di là delle forme stereotipate
- Favorire l'individuale presa di coscienza del se', delle proprie possibilita' creative e manuali, dell'ambiente che ci circonda e dei processi sociali.

mar 03 maggio
ore 21.00

parola chiave: ERRORE

Il tempo dell'errore

Crescere vuol dire incontrare qualcuno che riesca ad indicarti la strada, vuol dire avere il tempo di provare, sbagliare e rifare, vuol dire dare un senso al tempo e avere tempo per elaborare le proprie sconfitte, le cadute, le incertezze. La performance degli studenti del Convitto del Morea Vivarelli prende spunto da questa riflessione. La relazione con il mondo adulto, con delle figure di riferimento, che possano rappresentare dei modelli coerenti e autorevoli, che sappiano correggere rispettando l'unicità di ognuno.

insegnanti
Marta Cola, Alessia Modesti
operatrice
Laura Trappetti

I.I.S. "MOREA - VIVARELLI"
FABRIANO (Ancona)

Durata 40 min

progetto
ATGTP

mer 04 maggio

ore 9.00
e replica ore 21.00

parola chiave: NUTRIMENTO

Come un romanzo

Teatro dell'Archivolto - Genova

Elaborazione drammaturgica **Giorgio Scaramuzzino**
Regia **Giorgio Gallione**
Con **Giorgio Scaramuzzino**

Conferenza/spettacolo tratta dal libro di Daniel Pennac che attraverso il gioco, l'ironia e la diretta partecipazione degli spettatori vuole ricordare che "**il piacere di leggere non è andato perduto. Si è solo un po' smarrito. E lo si può ritrovare facilmente**".
Senza dimenticare quelli che per Pennac sono i "diritti imprescrittibili del lettore": il diritto di non leggere, il diritto di saltare le pagine, il diritto di non finire un libro, il diritto di rileggere, diritto di leggere qualsiasi cosa, il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa), il diritto di leggere ovunque, il diritto di spizzicare, il diritto di leggere a voce alta, il diritto di tacere.

mer 04 maggio

ore 11.00

parola chiave: NUTRIMENTO

Nutrirsi di scuola

Incontro con Marco Rossi Doria

Insegnante e politico italiano, esperto di politiche educative e sociali, è stato sottosegretario all'Istruzione. Dal 1975 si dedica al lavoro di maestro, prima nel quartiere di Primavalle, a Roma, poi a Torre Annunziata (NA). È fondatore del progetto Chance, una innovativa scuola pubblica di seconda occasione e di avvio alla formazione professionale e a stage in botteghe artigianali in tre quartieri a forte rischio sociale di Napoli, esperienza ritenuta buona pratica dalla UE e dal Consiglio d'Europa.

La scuola è, infatti, un luogo che unisce molte cose: si impara il sapere dell'umanità in un tempo di radicale mutamento del come e del cosa si impara, si apprende a stare insieme tra coetanei nel mezzo di una crisi educativa generale che è di tutta la società, è il luogo della Repubblica che è più vicino alle attese e ai sentimenti di ciascuno…

gio 05 maggio
ore 9.00

parola chiave: ALCHIMIA

Noi non ci saremo

Con sorprendente contemporaneità e lungimiranza, il racconto della complessa e controversa relazione del grande scienziato pisano Galileo Galilei con il potere ecclesiastico e con le credenze tradizionali del suo tempo, continua a metterci sul chi va là rispetto alla realtà che ci circonda, alla necessità della libertà della conoscenza, avvisandoci dei rischi di un oscurantismo e di un pensiero "suddito" del potere.

insegnanti
Alessandro Bettazzi, Maura Baldi

operatrice
Maria Teresa Delogu

I.S.I.S. "DA VINCI - FERMI"
ARCIDOSSO (Grosseto)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Stimolare un processo di presa di coscienza di sé, del proprio ruolo, nelle relazioni interpersonali.
- Migliorare le competenze linguistiche ed espressive.
- Avviare processi di conoscenza e di appropriazione della composizione scenica e di scrittura creativa
- Stimolare la creatività sul piano gestuale, figurativo, verbale.
- Fornire ai ragazzi un insieme di strumenti espressivi legati all'esperienza teatrale.
- Aumentare la fiducia in se stessi

gio 05 maggio
ore 15.00

parola chiave: ALCHIMIA

T.O.S. - Teatro Oltre la Scuola

14 modi per rovinare un film

Una storia ambientata in un set cinematografico, intrighi, gelosie, mercificazioni, rivalità, sogni, speranze. Tanti personaggi alla ricerca della notorietà, fra sesso, ricatti e scontri; un mondo falso e spietato inquinato da interessi e da difficoltà relazionali, tutto quello che non si vede, dietro le quinte. Poi una disgrazia e tutto quello che era nascosto si manifesta ... the show must go on?

operatore
Piero Zama Nabe

Associazione "TEEN THEATRE" COTIGNOLA (Ravenna)

Durata 60 min

gli obiettivi del percorso

- Aumentare l'ascolto verso gli altri e verso se stesso

- Permettere a ciascun partecipante di cogliere l'occasione dello spettacolo per affrontare alcuni temi per lui significativi

gio 05 maggio
ore 21.00

parola chiave: ALCHIMIA

OFFICINA ITALIA
Scuola Secondaria Secondo Grado

L'Italia a Serra San Quirico.
La Rassegna in Italia.

Gli studenti di tre scuole secondarie di secondo grado di due regioni (Toscana e Lazio) si incontrano per alcuni giorni e, in linea con le pratiche del Teatro Educazione, elaborano un progetto di teatro da mettere in scena alla fine del percorso. Un dono che riassume la volontà dell'incontro "alla pari" per scoprire nuove dinamiche e altre espressività.

I.I.S. "FERRARIS - BRUNELLESCHI"
EMPOLI (Firenze)

Liceo Ginnasio Statale
"UGO FOSCOLO"
ALBANO LAZIALE (Roma)

I.S.I.S. "DA VINCI - FERMI"
ARCIDOSSO (Grosseto)

ven 06 maggio
ore 9.00

parola chiave: SOGLIA

Before Hamlet

Un gioco di specchi, surreale e grottesco.
Una rivisitazione di uno dei classici immortali del teatro di tutti i tempi: Amleto.
Una corte, una storia, dei personaggi ridicoli, purgati da ogni drammaticità, ma per questo ancora più tragicamente folli.

operatore
Andrea Gossetti

I.S.I.S. " VALCERESIO"
BISUSCHIO (Varese)

Durata 55 min

gli obiettivi del percorso
- ricerca del proprio io
- condivisione
- relazione con il gruppo

BUON RITORNO
Rassegna Nazionale
Teatro della Scuola
di Serra San Quirico

ven 06 maggio
ore 21.00

parola chiave: SOGLIA

Raccontami Maestro

Chi è un maestro? Come dovrebbe essere? La performance mette in scena le aspettative e le esperienze dei ragazzi rispetto all'esigenza di figure di riferimento a cui ispirarsi e che possano rappresentare un esempio e una guida durante la crescita.
Un lavoro sulla relazione, sul corpo, l'elaborazione testuale teso alla ricerca di una maggiore consapevolezza di se stessi e delle occasioni che gli altri e la realtà circostante ci mettono a disposizione.

insegnante
Chiara Bartolucci

operatori
Simone Guerro
Laura Trappetti

I.I.S. "GALILEO GALILEI"
JESI (Ancona)

Durata 50 min

progetto

ATGTP
Associazione Teatro Giovani Teatro Privato

NEL CORSO DELLA SERATA ESTRAZIONE NUMERI VINCENTI LOTTERIA DELLA RASSEGNA 2016

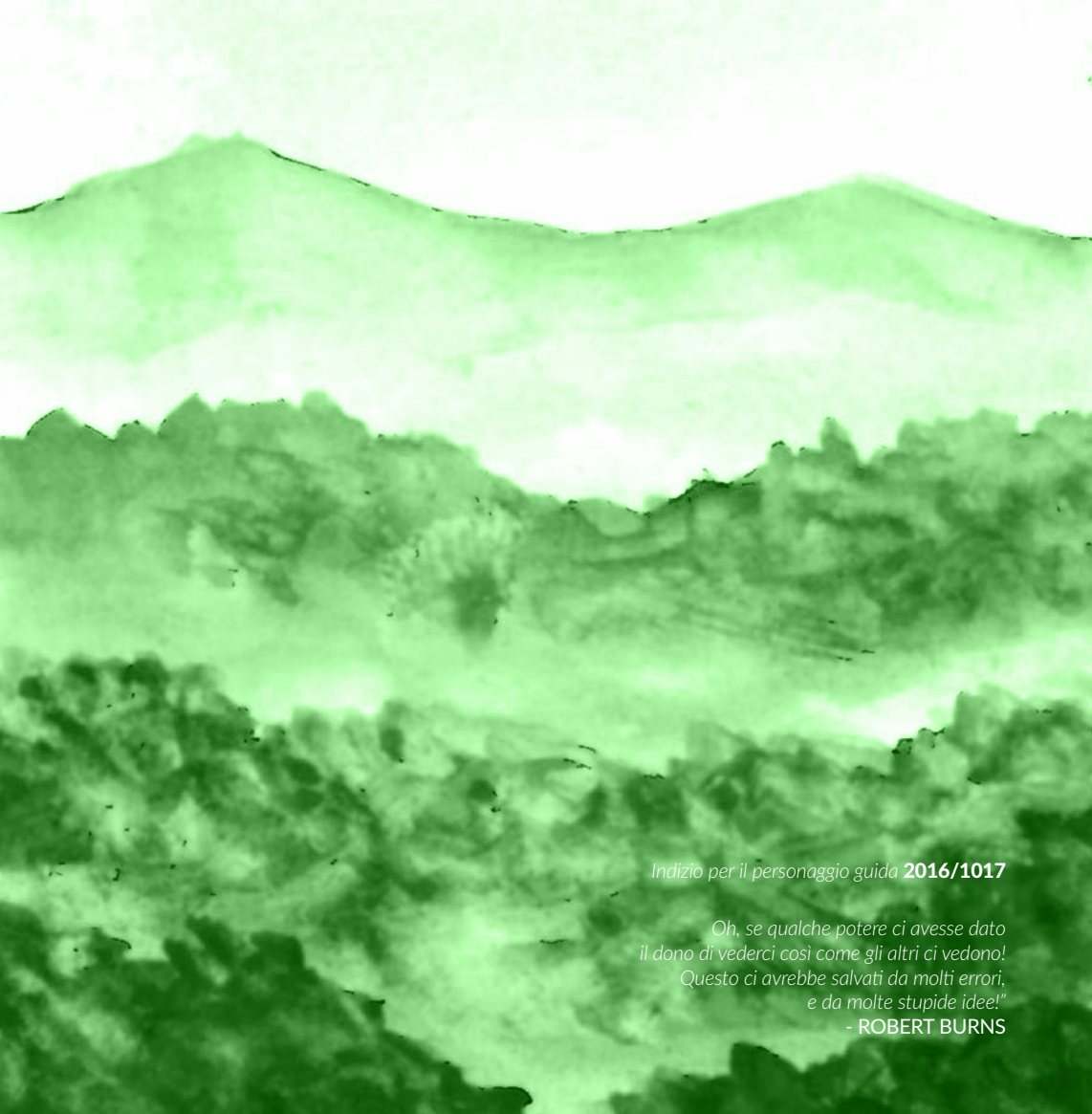
sab 07 maggio
ore 21.00

la festa

serata finale

Presentazione del personaggio guida
per le attività
dell'Associazione Teatro Giovani
Teatro Pirata stagione 2016/2017

Durante la serata
Performance, segnalazioni, buffet



Indizio per il personaggio guida **2016/1017**

Oh, se qualche potere ci avesse dato
il dono di vederci così come gli altri ci vedono!
Questo ci avrebbe salvati da molti errori,
e da molte stupide idee!"
- ROBERT BURNS

ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)
tel 0731 86634 fax 0731 880028

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)
tel 0731 56590 fax 0731 880028

www.atgtp.it - info@atgtp.it